

Del. N. 70/ 19/06/2020- M.I.A.C. - Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo S.c.p.a.: versamento straordinario del socio

Il Presidente riferisce:

La Giunta camerale, con provvedimento n. 170 del 16/12/2019, aveva deliberato l'erogazione di un contributo straordinario di 16.000,00 a favore della società MIAC scpa, a fronte di spese per investimenti da questa sostenuti nel corso del 2019.

Nello specifico, il piano di investimenti, da realizzarsi entro il 2020, ammontava complessivamente a € 601.500,00 ed era finalizzato a consentire la realizzazione di un piano di sviluppo, attraverso:

- l'ampliamento dell'impianto di macellazione e revisione delle linee produttive (€ 400.000,00);
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico (€ 61.500,00)
- lo spostamento dell'impianto di lavaggio autotreni per ottimizzare gli spazi e consentire nuovi insediamenti di aziende operanti nel settore agroalimentare (€ 140.000,00).

La società MIAC scpa si occupa della gestione dell'area mercatale, del macello e dell'impianto di lavaggio, in Frazione Ronchi a Cuneo e, dal 2018, delle attività di ricerca e sviluppo con la gestione del Polo Agrifood, a supporto dell'innovazione, della competitività e del trasferimento tecnologico nel settore agroalimentare.

Si evidenzia che la richiesta di contributo straordinario era stata formulata a tutti i soci pubblici, che peraltro rappresentano la maggioranza della compagine societaria (85,53%), come il Comune di Cuneo (36,4%), Finpiemonte Partecipazioni (33,8%), la Camera di commercio di Cuneo (8,04%) e la Provincia di Cuneo (7,3%), mentre i soci privati, portatori di interessi diffusi, detengono meno del 15% del capitale, come la Fondazione CRC e le Associazioni di categoria (11,77%) oltre ad alcune imprese private (2,70%).

I soci pubblici, come previsto nello Statuto, fino al 2017, avevano sempre contribuito al fondo consortile con una quota che per l'Ente camerale era sempre stata di € 16.076,00. Successivamente, a partire dal 2018, il Fondo consortile non è più stato attivato in quanto i ricavi erano sufficienti a coprire i costi.

La società presenta tutti i parametri in linea con il d.lgs. 175/2016 (legge Madia), inclusa la predisposizione di un piano di crisi aziendale e con le previsioni dell'art. 20:

- ha chiuso gli ultimi due esercizi sui cinque previsti in utile, malgrado l'assenza del contributo consortile, grazie alla vendita dei servizi realizzati;
- il fatturato ha superato il milione di euro;
- il numero dei dipendenti è superiore al numero degli amministratori;

- l'attività svolta, a servizio dell'innovazione e della ricerca in un settore strategico quale quello agroalimentare, risulta coerente con le funzioni prioritarie della Camera di commercio.

Ai sensi della vigente normativa, per procedere all'erogazione di un finanziamento in qualità di socio alla società è necessario valutare i profili di legittimità e opportunità.

In merito al primo profilo, la società chiudendo in utile negli ultimi due esercizi sui tre previsti, rispetta le condizioni che il D. Lgs. 175/2016 prescrive (art. 13 c. 5) per poter effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, etc. a favore di società partecipate.

Con riferimento al secondo aspetto si evidenzia che, mentre la Camera di commercio con il provvedimento citato ha deliberato un contributo pari alla quota consortile (versata sino al 2017), la società ha evidenziato che la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Fondazione CRC non hanno effettuato specifici versamenti in quanto hanno già contribuito a sostenere gli investimenti e le attività del Polo Agrifood.

Si ricorda ancora in proposito che anche Ente camerale in questi anni ha sostenuto le attività del Polo, riconoscendolo quale proprio soggetto attuatore nelle attività di innovazione e di accompagnamento delle imprese verso la tracciabilità e la qualificazione delle filiere, nell'ambito dei progetti finanziati dal Programma Alcotra Italia-Francia (progetti Alpimed Innov e Alpimed Patrim, nell'ambito del PITER ALPIMED), destinando allo stesso specifiche risorse, complessivamente pari a € 85.000,00.

La Giunta camerale con il provvedimento n. 170 del 16/12/2019 aveva condizionato l'erogazione del versamento straordinario del socio, necessario a sostenere gli investimenti del MIAC, quantificandolo nella misura di € 16.000,00, all'intervento degli altri soci pubblici e in particolare del Comune di Cuneo.

Su questo punto però è doveroso ribadire che, come ribadito dal MIAC Scpa nella nota prot. n. 0015737 del 15 maggio u.s., l'unico socio pubblico che ha erogato un contributo straordinario è il Comune di Cuneo, che pur detenendo il 36% del Capitale sociale, ha erogato un contributo di € 4.500,00.

La Giunta camerale

- sentita la relazione del Presidente;
- richiamato il D. Lgs. 175/16 e in particolare l'art. 20;
- richiamati il D. Lgs. 219/2016 e il decreto ministeriale 7/3/2019;
- viste le note del MIAC s.c.p.a. del 05/12/2019 e del 15/05/2020;

l'Ente Camerale;

- considerato che la società è considerata strategica per
- viste le disponibilità di bilancio;
- all'unanimità dei componenti partecipanti all'odierna

riunione;

delibera

- di prendere atto dell'entità del contributo straordinario versato dal Comune di Cuneo al MIAC, a fronte degli investimenti effettuati dalla società, e di come lo stesso sia risultato decisamente inferiore rispetto alla quota consortile versata dall'Amministrazione sino al 2017;
- di rideterminare l'entità del contributo concesso con il provvedimento n. 170 del 16/12/2019, per parziale avveramento della condizione nello stesso stabilita;
- di concedere il contributo straordinario del socio, in considerazione della coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente come delineate dalla normativa di riordino del sistema camerale, quantificandone l'importo in € 4.500,00, corrispondente a quanto concesso dal Comune di Cuneo.